

La corrida in Parlamento I deputati della Catalogna decidono se abolirla

Approda in Parlamento la legge di iniziativa popolare per abolire la corrida in Catalogna. Oggi si vota, l'esito è incerto. Sinistra a favore, destra contraria. Ma socialisti e popolari hanno lasciato libertà di coscienza ai deputati.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

A corto di argomenti, gli amici della corrida tirano in ballo perfino i diritti delle minoranze, pur di convincere gli incerti a respingere l'offensiva degli animalisti che vogliono abolirla in tutta la Catalogna. David Perez, capogruppo socialista al parlamento di Barcellona, afferma che bisogna difendere quel trenta per cento di cittadini che si divertono a vedere uccidere un toro a poco nell'arena. Tra fanfare, sventolio di fazzoletti, ritmici olé, e scintillanti uniforme sfoggiate da eleganti ed abili macellai.

Perez è uno dei deputati che oggi voterà contro il testo di legge di iniziativa popolare che imporrebbe lo stop definitivo agli spettacoli di tauromachia. Se Perez e quelli che la pensano come lui perderanno, la Catalogna sarà la prima regione spagnola a proibire la «fiesta», a lungo considerata quasi parte inamovibile dell'identità culturale iberica.

ESITO INCERTO

L'esito del voto è incerto, perché i due maggiori partiti di sinistra e di destra, il socialista (Psc) ed il nazionalista (Ciu), hanno lasciato libertà di coscienza ai propri rappresentanti. Chiaramente a favore dell'abolizione sono i 12 ecologisti (Ivc) e i 21 indipendentisti di sinistra (Erc). Contrari i 14 parlamentari del Parti-

to popular e i 3 di Ciutadans. Mistero sugli orientamenti dei 37 Psc e 48 Ciu, a parte singoli casi di «outing» filo od anti-taurico.

In realtà oggi il Parlamento si pronuncia non sulla proposta di bandire le corride, ma su un emendamento che vuole respingerla prima ancora che sia messa in discussione. Se l'emendamento passa, le associazioni zoofile della «Piattaforma Prou (Basta)», avranno raccolto invano le loro 180mila firme a sostegno del progetto di legge. Se invece il tentativo di bloccare l'iter legislativo viene battuto, la strada sarà spianata per l'approvazione finale in primavera.

UNA SOLA ARENA

I militanti di Prou sostengono che «i maltrattamenti degli animali devono cessare di essere un simbolo distintivo della Spagna». Quanto alla Catalogna in particolare, citano sondaggi secondo cui la stragrande maggioranza dei cittadini desidera la fine delle corride. Ricordano inoltre che il governo regionale di Barcellona già nel 2003 ha proibito la costruzione di nuove «plazas de toros». Di fatto una sola arena è rimasta in attività in tutta la Catalogna.

A volte il dibattito tra fautori ed avversari della «fiesta» assume venature nazionaliste. I secondi tendono ad attribuirle un carattere castigliano, estraneo alla tradizione catalana. I primi ribattono con elucubrazioni a sfondo storico per dimostrare che i poveri quadrupedi cornuti un tempo venivano ammazzati per gioco ben oltre i confini pirenaici. Fino al diciassettesimo secolo accadeva anche a Venezia, in piazza San Marco, ricordano. Quattro secoli fa, appunto. ♦



Foto di Adi Weda/Hoti Simanjuntak/Epa



Sud Est asiatico, lo tsunami 5 anni dopo

Immagini a confronto della città indonesiana di Banda Aceh subito dopo lo tsunami del 28 dicembre del 2004 e oggi. «A cinque anni di distanza abbiamo ricostruito gran parte della città», dice Bill Clinton, ex inviato speciale Onu per la ricostruzione. Per l'anniversario molte celebrazioni nei 13 Paesi colpiti dalla catastrofe che fece 226 mila vittime tra morti e dispersi.

IRLANDA

Scandalo preti pedofili Si dimette primo vescovo

Dopo la linea dura inaugurata la scorsa settimana dal Papa verso gli scandali dei preti pedofili in Irlanda, cade la prima «testa». Si è dimesso ieri il vescovo Donald Brendan Murray che aveva coperto per anni i sacerdoti coinvolti.

Brevi

NARCOS, UCCISO IN MESSICO IL «CAPO DEI CAPI» LEYVA

Arturo Beltran Leyva, 47 anni, considerato «il capo dei capi» del narcotraffico, è stato ucciso l'altra notte durante una lunga sparatoria con un centinaio di marines messicani in residence di lusso a Cuernavaca.

Per la pubblicità su

L'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass